

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII Numero 315 Venerdì 14 dicembre 2007

CON UN CONCERTO DI NATALE IL CONSOLATO DI MAR DEL PLATA FA GLI AUGURI ALLA COMUNITÀ

Evento promozionale

LUXOTICA
GROUP

Il giovedì 13 dicembre si è svolto l'evento promozionale nel Consolato, hanno partecipato le imprese italiane "Luxotica Group" y "De Rigo". GIVENCHY, ERMENEGILDO ZEGNA ESCADA, POLICE, STING, ARNET, BULGARI, DOLCE & GABBANA, PRADA, RAYBAN, VERSACE, VOGUE

Mar del Plata - Il 14 dicembre il Consolato a Mar del Plata, Fausto Panebianco farà gli auguri di Natale alla comunità italiana con un «Concerto sinfonico corale di Natale», che avrà luogo presso la Sede del Comites alle ore 21.00.

L'Orchestra sinfonica municipale di Mar del Plata, diretta dal Maestro José Ulla, eseguirà brani di Mozart, Puccini, Verdi e musiche napoletane. Invitato speciale il Maestro Sebastiano Maria Vianello, violino (di origine veneziana). Parteciperanno anche i soprani Edith Villalba e Susana Guccione, il tenore Carlos



Ferrari, il Coro Coral Carmina diretto dal Maestro Marcelo Perticone.

A Mar Del Plata la comunità marchigiana festeggia una nuova imbarcazione dedicata a San Benedetto

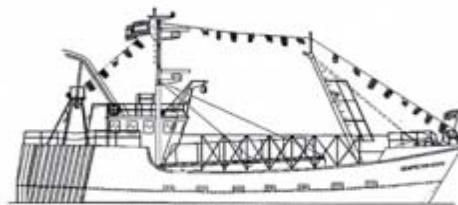
MAR DEL PLATA - E' stata varata lo scorso 8 dicembre 2007 a Mar del Plata, in Argentina, la nuova imbarcazione intitolata a San Benedetto costruita nei cantieri della ditta "Contessi", fondata e diretta da Federico Contessi, imprenditore marchigiano emigrato nel Paese sudamericano nel secondo dopoguerra. Si tratta di un motopeschereccio, l'opera numero 106 della ditta italiana a Mar del Plata, costruita dall'azienda navale e dalla società armatrice in soli 87 giorni.

La scelta del giorno della messa in mare - l'Immacolata concezione - e il battesimo del peschereccio rivestono un significato emblematico, come ha sottolineato Aldo Mecozzi dell'Unione regionale marchigiana a Mar del Plata, dando notizia dell'evento.

San Benedetto fu un soldato romano convertito al cristianesimo per cui fu condannato all'esecuzione capitale dall'Imperatore Diocleziano nell'anno 304 d.C. e il suo corpo fu sepolto nei pressi

della città che poi diede origine al nome, cioè San Benedetto del Tronto. Ed è proprio al Santo patrono che la ditta "Contessi" ha intitolato la nuova imbarcazione, rendendo la giornata di celebrazione un avvenimento non solo per l'azienda ma per tutta la comunità marchigiana e italiana, più in generale, presente a Mar del Plata. Erano presenti oltre al personale dipendente della "Contessi", ai fornitori e ai proprietari della barca, rappresentanti comunali e funzionari, dirigenti della comunità italiana e marchigiana insieme al Console d'Italia Fausto Panebianco.

Dopo l'intonazione degli inni nazionali argentino e italiano da parte della Banda della marina militare, Domingo Contessi, a nome dell'azienda, ha espresso la soddisfazione e l'orgoglio per la consegna dell'unità: "perchè si tratta di una nuova



fonte di lavoro per la flotta peschereccia marplatense - ha detto - ma in modo particolare perchè la stessa porterà il nome del Santo Patrono, scelto dalla stessa ditta armatrice e a cui è molto legata la nostra famiglia e la numerosa comunità marchigiana qui emigrata".

L'imbarcazione ha quindi ricevuto la benedizione, impartita da Armando Ledesma, vicario della diocesi locale, prima di iniziare una breve navigazione all'interno del porto marplatense.

Nel primo caso si parla di tragica fatalità', nel secondo di misure di sicurezza insufficienti

Morti due ragazzi italiani in Belgio ed un italiano in Argentina

Rio Cuarto – Due giovani italiani sono stati trovati morti in un appartamento di Liegi, in Belgio. Sono Sofia Fanfani, 20 anni di Firenze e Aldo Pullara, il suo compagno di anni 22, originario di Agrigento. Ad ucciderli con ogni probabilità sono state le esalazioni di monossido di carbonio sprigionatesi dalla caldaia presente nel bagno dell'abitazione. A trovarli morti è stato il fratello del ragazzo, Fabio Pullara che con lui condivideva l'appartamento in cui è avvenuta la tragedia. Rincasando alle due della notte ha trovato i corpi nel bagno dell'abitazione, inutili sono stati i suoi tentativi di primo soccorso. “Li ho trovati nel bagno senza vita, volevano fare una doccia insieme” ha affermato Fabio, che da tre anni si trovava con il fratello in Belgio dove alternava lavori vari ad ingaggi nel settore artistico. I due siciliani erano infatti musicisti, mentre Sofia Fanfani era studentessa. Nel tentativo di soccorrere i due fidanzati, Fabio e l'amica che era con lui si sono a loro volta intossicati ed hanno dovuto sottoporsi a cure mediche, ma la loro condizione non dà motivi di preoccupazione. “Abbiamo chiamato aiuto - ha spiegato Fabio - e aperto tutte le finestre ma non è servito, mio fratello e Sofia erano morti. I soccorritori hanno provato con l'ossigeno, con iniezioni di adrenalina, con massaggio cardiaco ed altro ma è stato inutile”. Purtroppo il monossido di carbonio, dato il suo carattere inodore, è un gas molto temibile che provoca prima assopimento e poi la morte in tempi molto ristretti, all'incirca sette minuti secondo fonti mediche. Il Console Generale italiano a Liegi, Marco Riccardo Rusconi, ha affermato a News ITALIA PRESS che “si è trattato di un tragico incidente che ci addolora ancora di più in quanto ad esserne vittima sono due nostri connazionali. Silvia era una studentessa dell'Università di Siena in Belgio per un programma Erasmus con l'Università di Liegi, mentre Aldo Pullara era qui grazie a dei parenti di famiglia. Purtroppo il monossido di carbonio, che non si avverte quando viene inalato, non gli ha dato scampo. Abbiamo incontrato la famiglia della vittima a cui abbiamo cercato di dare la massima assistenza, in particolare per quanto riguarda le pratiche per il rimpatrio delle salme. Per ora – ha concluso il Console – non abbiamo notizie di in-

chieste né dei motivi della fuoriuscita del gas, comunque le autorità solitamente non informano noi riguardo questi aspetti”. Purtroppo questa non è l'unica notizia di cronaca a risaltare. Presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Rio Cuarto, in Argentina, ieri si è verificato un grave incidente che ha provocato la morte di Juan Politano ed il ferimento di altre 20 persone fra studenti e ricercatori. La dinamica

della sciagura non è ancora del tutto chiara, ma dalle prime ricostruzioni sembrerebbe che, durante delle operazioni di spostamento di alcuni contenitori di esano, un idrocarburo infiammabile presente nel petrolio, usato come solvente, uno di questi recipienti si sia caduto dalla gru che lo stava trasportando riversando all'esterno il pericoloso liquido. Questo ha preso fuoco scatenando una reazione a catena che ha provocato l'esplosione degli altri bidoni. Alla fine il bilancio è stato drammatico, visto che oltre allo studente morto altri feriti verserebbero in condizioni veramente gravi, fra cui Damián Cardarelli di 43 anni e Liliana Giacomelli di 41, entrambi con ustioni su oltre il 70% della superficie corporea. Oggi si è tenuta una riunione presso l'Università di Rio Cuarto fra studenti ed insegnanti in cui si è discusso riguardo le misure di sicurezza dell'istituto. Molti infatti credono che la tragedia sarebbe potuta essere evitata rispettando le normali misure di sicurezza. Anche la Federazione dei Docenti dell'Università (FEDUN) ha criticato fortemente le autorità scolastiche ed in particolare il Rettore Oscar Spada, accusato di non aver costituito a tempo debito una Commissione di Igiene e Sicurezza. Al centro delle polemiche della FEDUN anche il rapporto fra università ed imprese, in particolare nel settore del biocombustibile. Argentina e Brasile sono ad uno stadio avanzato nelle ricerche in questo campo, ma c'è il sospetto che le università, per avere i fondi concessi dalle imprese per condurre le ricerche, accetterebbero di svol-



gere lavori sul biocombustibile anche se sprovviste delle necessarie misure di sicurezza. In un comunicato la FEDUN ha scritto che “lo sviluppo all'interno delle università del biocombustibile è una grande opportunità, ma la complessità di tale lavoro richiede una completa responsabilità da parte di ciascuna unità accademica”. Il comunicato si conclude con l'auspicio che “ciò che è accaduto dia un segnale affinché le autorità prendano coscienza della necessità di elaborare politiche concrete per rimediare all'insicurezza sul luogo del lavoro in cui si trovano i docenti universitari”. Mariana di Stefano, giornalista argentina iscritta alla facoltà di lettere dell'Università di Buenos Aires ha confermato a News ITALIA PRESS che “la situazione delle università argentine soffre effettivamente di molte carenze. La sicurezza è una di queste, ma è inserita in un quadro di precarietà più diffuso. Tutto ciò è dovuto alla mancanza di fondi che rende difficile ogni aspetto della vita accademica, dalla scarsa qualità dell'istruzione ai problemi di sicurezza”. Il Rettore Oscar Spada si è difeso affermando che “quello che si stava facendo era di competenza della Facoltà di Ingegneria e pertanto non dipendeva da lui”. Il padre della vittima ha aggiunto altre accuse a quelle riguardanti la sicurezza affermando che il figlio gli aveva confidato che da due mesi circa stava lavorando ad un progetto di ricerca sui combustibili segreti all'interno della facoltà, il quale richiedeva che a volte gli esperimenti venissero effettuati di notte.

Il Senatore Pallaro ospite d'onore al 25° Anniversario dell'EFASCE - Argentina

Buenos Aires - In occasione della celebrazione del 25° Anniversario dell'Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti in Argentina, composto da emigrati originari della Provincia di Pordenone è stato consegnato il "Premio della Fedeltà al Lavoro, del Progresso Economico e del Lavoro Pordenonese nel Mondo". Il Premio, istituito dalla Provincia di Pordenone e dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone, è stato consegnato a 33 emigrati e discendenti, a cui l'Ente ha voluto riconoscere il lavoro svolto. "Sono storie di successo e sacrificio che stimolano i legami ed i vincoli che uniscono gli italiani all'estero con la madrepatria", ha affermato il Presidente dell'EFASCE, Luigi Luchi-



ni. Ospite d'onore alla cerimonia e anniversario è stato il Senatore Luigi Pallaro. Il Senatore nel suo messaggio ha rilevato l'importanza della presenza friulana nel Paese, fondatori di città come Resistencia e Colonia Caroya, portando con sé le tradizioni, la cultura del lavoro e del sacrificio, contribuendo alla crescita dell'Argentina.

CERIMONIA DI CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO 2007 ALLA DANTE ALIGHIERI DI RAFAELA

RAFAELA - Ha avuto luogo venerdì scorso, 7 dicembre, la cerimonia di chiusura dell'Anno Scolastico 2007 della Dante Alighieri di Rafaela, in Argentina.



Nella Sala Magna della Società Italiana "Victor Manuel II" di Rafaela, sono stati consegnati i certificati di Frequenza e Valutazione agli alunni e alle diplomate 2007: María Julia Lencioni, Elder Leonardi ed Elena Mandrile.

Il canto è stato presente alla cerimonia come mezzo di comunicazione e di espressione di gran valore e qualità grazie al coro "Rafaela Canta" diretto da Luis Anselmi.

Consiglio dei marchigiani all'estero: le conclusioni dei Gruppi di lavoro

I marchigiani all'estero chiedono di contare di più nelle scelte di programmazione su cultura, formazione, sociale, e nella promozione della regione all'estero

ASCOLI PICENO - I marchigiani all'estero chiedono di contare di più, non solo nelle scelte di programmazione relative alla cultura, alla formazione e al sociale, ma anche nella promozione e nella qualificazione dell'immagine della regione all'estero. E' quanto emerso dalla riunione del Consiglio dei Marchigiani all'estero, i cui lavori si sono conclusi il 10 dicembre ad Ascoli Piceno con l'illustrazione delle richieste da parte dei Gruppi di lavoro.

Particolarmente sentita è la richiesta di potenziare il sistema dell'associazionismo dei marchigiani all'estero che attualmente comprende circa 15 mila iscritti, di cui circa 1600 giovani, attivi soprattutto in America Latina, con 45 associazioni iscritte all'albo, in Europa (con 17 associazioni), ma anche nell'America del Nord e in Australia.

I giovani chiedono una maggiore diffusione nei media delle attività della Regione, con particolare riferimento agli interventi contenuti nel "Piano annuale emigrazione 2008" che prevede interventi per oltre 500 mila euro, allo sviluppo delle relazioni economiche e alla crescita della conoscenza del sistema della piccola e media impresa, al fine di promuovere nuove occasioni di lavoro. Molto sentita è anche l'esigenza di incrementare i corsi di lingua

italiana e favorire il turismo giovanile, con l'offerta di pacchetti a basso costo di ospitalità nelle strutture ricettive della regione. Altre richieste riguardano il riconoscimento dei titoli di laurea nelle Università marchigiane, l'avvio di master e stage lavorativi nelle Marche, lo sviluppo di progetti di cofinanziamento nell'ambito dei programmi dell'Unione europea.

Nel settore culturale, i rappresentanti degli emigrati all'estero chiedono progetti mirati alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico marchigiano, tanto ammirato all'estero. Sollecitato anche l'intervento della Regione nel campo dell'assistenza e dei servizi sociali, con sussidi per rientri temporanei ad anziani in condizioni di disagio economico. Tra le proposte avanzate figurano anche l'elezione di una propria rappresentanza in Consiglio regionale, ma la richiesta non sembra risolvibile nell'ambito della programmazione regionale.

"E' stato un dibattito molto ricco che conferma - ha sottolineato Emilio Berionni, presidente del Consiglio dei marchigiani all'estero - l'utilità delle innovazioni legislative introdotte di recente e la volontà delle associazioni di avere strumenti efficienti per promuovere e qualificare maggiormente l'immagine della regione all'estero". Soddisfatto anche il presidente del Consiglio regionale, Raffaele Bucciarelli, che ha sottolineato "il forte legame dei marchigiani con la terra d'origine e l'importanza del contributo delle donne alla costruzione di una società pluri-etnica e multiculturale". (sp/Inform)

MOSCUZZA
ARTES DE PESCA
LUBRAX

José Moscuizza y Cia S.A.C.I.

Mario Di Mino
Cel. 754-842288

División LUBRICANTES

Av. Pre. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Sa. Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
divisione.lubrificantes@moscuizzaedip.com.ar
Internet: http://www.moscuizzaedip.com.ar
Mar del Plata 7600 - Pcia. Sa. Ac. - Rep. Argentina

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

«Assistenza solo in Argentina. Giusto o arbitrario?»

Buenos Aires - La giornalista **Edda Cinarelli** della Voce d'Italia di Buenos Aires interviene sulla tematica dell'Assistenza sanitaria in favore degli italiani in Argentina con un articolo dal titolo «Assistenza solo in Argentina. Giusto o arbitrario?». Riportiamo di seguito la versione integrale dell'articolo di opinione della Cinarelli. Ho letto l'articolo di Paolo Castellani, consigliere del CGIE, residente in Cile, sull'emarginazione dall'assistenza degli italiani che vivono in Cile, Perù ed Ecuador. Castellani protestava perché tale emarginazione non gli sembrava giusta e, non si sbaglia. Non lo è. Se è vero quello che afferma Castellani, non si può, almeno di primo acchito, che essere d'accordo con lui. Non ci sono vie alternative; perché aiutare gli italiani delle frange a rischio dell'Argentina ed escludere quelli dei paesi su menzionati? Apparentemente sembra qualcosa di campato in aria, ma la storia, tanto campata in aria, se consideriamo gli avvenimenti che le hanno dato origine, non lo è. Si è visto che in politica tutto è possibile e può succedere di tutto, quelli che vanno in carcere, se rubano una mela o se sono trovati in possesso di pochi grammi di droga oltre quelli consentiti dalla legge, sono i normali cittadini. E' assurdo; tragico, quasi esilarante, proprio da best seller. Non per niente hanno scritto "La Casta", che ha avuto tanto successo, ma è così. Torniamo al sodo. Si dice, ma non so se è vero, perché io nel Senato non c'ero. Lo sanno solo i testimoni oculari, che il nostro senatore Luigi Pallaro, dico "nostro" perché risiede in Argentina, abbia chiesto, per votare la Finanziaria, 50 milioni di euro per gli italiani d'Argentina. E non c'è niente da meravigliarsi perché lui lo ha sempre detto di pensare soprattutto agli italiani del Río de la Plata. La legge non è stata ancora definitivamente approvata, man-

cano alcuni passaggi, ma lo sarà perché non è mai successo prima che un governo cadesse sulla Finanziaria. Sul fatto di votare in cambio di soldi, non ho le idee chiare. Da una parte, grazie a Pallaro, molte persone riceveranno un aiuto, che per loro, spero sia determinante, dall'altra mi chiedo se sia etico, giusto votare una legge in cambio di denaro? Non lo so, sono interdotta, non avrei mai pensato di potermi porre un simile quesito. Qui, in Argentina su questo argomento si è scatenato un putiferio, c'è chi appoggia Pallaro, pur non essendo mai stato pallarista e chi invece dice che certe cose non si fanno. Dopo aver pensato e riflettuto a lungo sono arrivata alla conclusione che almeno i nostri poveri italiani staranno meglio. Appoggio anche la decisione, presa a Roma, e non dai nostri consoli generali, di aiutare solo gli italiani nati in Italia, anche se questo apparentemente sembra anticostituzionale. Non lo è, perché non si tratta di una legge, è solo una cifra che il nostro governo mette a disposizione degli italiani poveri e che può gestire come vuole. Ed il congruo aiuto agli indigenti italiani si deve all'iniziativa di un solo senatore: Luigi Pallaro. Perché gli altri non hanno fatto come lui? Perché non si sono comportati allo stesso modo, con i rischi che il suo comportamento comporta? Non per ragioni etiche, ma perché hanno seguito le indicazioni dei gruppi d'appartenenza. Non dubito che tra i tanti politici ci siano persone per bene, disposte a farsi tagliare la testa per i loro ideali, ma finora non ho saputo di nessuno che abbia detto: "Mi si critica, ci sono sospetti su di me. Me ne vado fino a quando sarò scagionato da ogni sospetto". Di Pallaro si sono dette molte cose, alcune terribili. Molte sarebbero dovute essere provate prima di essere scritte, non vorrei essere nei suoi panni, ma bisogna riconoscergli dei meriti: è sicuro, se ne frega degli altri e sa il fatto suo. Non crucciamoci. Riconosciamo che a volte si vince ed a volte si perde. La giustizia c'è solo nei libri di giurisprudenza. Sono in pochi a crederci. Soprattutto non perdiamo di vista che

non spetterebbe all'Italia aiutare gli emigrati poveri, ma ai paesi di residenza, quelli in cui noi emigrati abbiamo versato i contributi. Perché non chiediamo di aiutarci all'Argentina ed agli altri paesi in cui viviamo? Sono sicuramente più ricchi dell'Italia e se fossero amministrati meglio potrebbero assicurarci una degna vecchiaia. La verità è che forse non lo facciamo per paura. Paura di che non lo so, ma mi rendo conto che la paura qui ci è entrata dentro come una malattia, un cancro che non si può estirpare. Forse pensiamo anche che non ci si può fidare dello Stato. Castellani ha ragione, dovrebbe essere come dice lui, ma non perdiamo di vista il panorama generale e pensiamo che per migliorare radicalmente la situazione, dobbiamo smettere di: avere paura, di chiedere, di piangere e invece dovremmo pensare a programmi di collaborazione, joint venture, interscambi commerciali. Così come stanno facendo alcuni imprenditori, come Eugenio Sangregorio, poliedrico presidente dell'Unione Sudamericana Emigrati Italiani, apprezzato molto meno di quanto dovrebbe esserlo; Pontini, noto imprenditore calzaturiero e tanti, tanti altri di cui ora non mi ricordo il nome. Riflettendoci, non è così, mi sembrerebbe un delitto, parlando di italiani che si sono fatti un nome lavorando intensamente per il progresso dell'Argentina, dimenticarmi di Rinaldo De Barba, importante albergatore di Bariloche.

News ITALIA PRESS

CENTRO PUGLIESE MARPLATENSE

En el marco del Proyecto "BARI CHIAMA LA ARGENTINA", llevado a cabo por la Universidad Degli Studi di Bari, el pasado de mes Junio. El CENTRO PUGLIESE MARPLATENSE, invita a participar a la Colectividad Italiana y a la Comunidad en general, de la Disertación y Mesa Debate, que se llevará a cabo el día 15 de Diciembre de 2007, a la hora 17:00, en la sede de nuestra Asociación, calle Primera Junta 3340 de la Ciudad de Mar del Plata. Dicha charla, estará a cargo de la señora LORENA LABEGUERE, y el señor PASCUAL PAOLETTA, participantes en representación de nuestra Institución; acompañados por el Arq. TULLIO RUFFA, participante de este Proyecto, designado por la Embajada de Italia en Argentina. Este Work Shop, tiene como propósito, difundir a la REGION PUGLIA en la Republica Argentina, en el ámbito Social, Económico, Político y Cultural, y su ubicación en el marco de de Comunidad Europea.

Guillermo Lohfeldt
Gerente de Ventas



RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.
Av. Independencia 2521 - B7600DIJ Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975
www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdp@diazsa.com

Forza Italia nelle Americhe: nominato il Direttivo Ferrigno: «con gli Azzurri ci sarà sempre un rapporto di reciproca collaborazione»

Philadelphia - Durante la riunione convocata a Philadelphia dall'Onorevole Salvatore Ferrigno, parlamentare eletto negli USA su Circostrizione Estero, ripartizione Americana Settentrionale, in qualità di Delegato e Coordinatore della ripartizione Americhe di Forza Italia, è stato nominato il Direttivo come da organigramma seguente: - Presidente e Coordinatore Generale Onorevole Salvatore Ferrigno - Vice Presidente (West Coast U.S.A.) Tullio Cerciello - Vice Presidente (Central-MidWest) Elio Bartolotta - Segretario Melo Cicala Sono stati nominati inoltre i seguenti Coordinatori per le Aree come designate: - Vito Badalamenti - New York, Eastern States - Elio Bartolotta - Chicago, Central and Mid West States - Tullio Cerciello - San Diego, Western States - Melo Cicala - Washington Dc, Middleatlantic & Southeast States - Giuseppe Mazza - New England States - Riccardo (Ricky) Filosa - Caribbean & Central America States - L. Bartolotta - Responsabile per l'Area Femminile - Tommaso Bullaro - Responsabile per il Coordinamento delle Comunità e le Sezioni Elettorali Restano da nominare i Coordinatori per le Province del Canada e per l'Area Giovanile. «Dopo la mia nomina a responsabile di Forza Italia per le Americhe» ha dichiarato l'Onorevole Salvatore Ferrigno «ho ritenuto giusto formare la squadra di lavoro: tutte le persone che ne fanno parte, sono grandi conoscitori del



mondo degli italiani all'estero, delle problematiche e delle necessità dei connazionali. Sono persone che si sono distinte sempre per la loro professionalità e dedizione all'associazionismo e agli interessi degli italiani residenti oltre confine». Forza Italia, ha continuato l'azzurro «ha deciso di operare anche fuori i confini dello Stivale, e non solo con la sua associazione, gli Azzurri nel Mondo, ma proprio come partito. Naturalmente, come ho avuto modo di dire più volte, con gli Azzurri ci sarà sempre un rapporto di reciproca collaborazione, perché siamo della stessa famiglia: ma è anche giusto evidenziare come sia ormai lo stesso partito a cercare di migliorare la qualità della vita degli italiani all'estero, perché finalmente Forza Italia ha capito e ha deciso che si occuperà da vicino di tutto ciò che riguarda gli italiani nel mondo».

News ITALIA PRESS

IL PREMIER PRODI AL PRESIDENTE SARKOZY: L'ITALIA SOSTERRÀ LA FRANCIA PER GLI OSTAGGI DELLE FARC

ROMA\ aise\ - «Siamo a fianco del presidente francese Sarkozy nell'esprimere i nostri sentimenti di solidarietà a tutti gli ostaggi nelle mani delle FARC ed alle loro famiglie e nel reclamare la libertà». Così il presidente del Consiglio, Romano Prodi, in un messaggio inviato ieri, 6 dicembre, al capo dell'Eliseo, dopo il suo appello ai guerriglieri colombiani per «salvare» gli ostaggi francesi nelle loro mani. E tra questi anche Ingrid Betancourt, nelle mani delle Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia dal 23 febbraio 2002. Di lei si era persa ogni traccia, sino a quando il 17 maggio scorso un poliziotto sfuggito alla prigionia ha affermato che la Betancourt era ancora viva. Notizia confermata nei giorni scorsi dal governo colombiano, che ha diffuso un video recente nel quale si vede la donna ancora viva.

Ieri, con due messaggi, uno alla radio indirizzato agli ostaggi e l'altro alla tv rivolto al capo delle Farc, Manuel Marulanda, Sarkozy ha fatto appello ai sentimenti umanitari dei guerriglieri delle FARC ed ha chiesto «solennemente di rilasciare Ingrid Betancourt e di non portare sulla coscienza il peso di una sua scomparsa». «Comprendiamo l'angoscia del presidente Sarkozy e la scelta che ha compiuto di rivolgersi, in un estremo appello, direttamente al Capo delle FARC», ha commentato Prodi. «La loro sorte ci preoccupa e ci addolora. L'opinione pubblica italiana è rimasta colpita dalle immagini della detenzione di Ingrid Betancourt, amica dell'Italia, cittadina onoraria di Roma, così come è da tempo solidale con tutte le persone innocenti sequestrate dalle FARC o comunque vittime della violenza che da decenni attanaglia la Colombia». «L'Italia è pronta a dare ogni assistenza alla Francia», ha aggiunto Prodi nel suo messaggio a Sarkozy, «ed è mobilitata negli sforzi tesi a favorire una soluzione umanitaria che conduca alla liberazione degli ostaggi. Non solo il Governo, ma tutta la società civile italiana», ha concluso, «è in campo per favorire uno sbocco pacifico alla situazione colombiana». (aise)

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma
Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)
Mercedes Berruetta
Mikaela Voulloz Pesce
Gianni Quirico
Mauro Belleggia
Santiago Laddaga
Disegno Web: Gastón García
Fotografia: Miguel Ponce
Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



LA PRIMA VOCE

Direttore
Prof. Gustavo Velis

Ente Morale Senza fine di lucro .
Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e
* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Dal Censis la fotografia di un paese dai bassi consumi che ama Internet, il telefonino e la tecnologia digitale

ROMA- L'immagine che emerge dal 41° Rapporto del Censis sulla situazione sociale del paese è quella di un'Italia che, nonostante una certa ripresa dell'economia, rimane adagiata in una situazione d'inerzia, lasciando ad alcune minoranze, attive nei settori della ricerca scientifica, dell'industria e del sociale, il compito di trainare innovazione e sviluppo. In questa Italia, dove si pensa al peggio, non si ha fiducia nella sanità e cresce lo scollamento fra paese e classe politica, il Censis rileva come le famiglie, soffocate dal caro prezzi e dal rialzo dei tassi d'interesse dei mutui, siano ormai orientate a portare avanti i consumi nell'ottica del risparmio. Una contrazione delle spese che non viene sicuramente favorita dall'alto numero di precari a basso reddito che caratterizza il mercato del lavoro italiano. Nell'ultimo anno il 38% dei nuovi assunzioni, circa due milioni, hanno infatti avuto il posto con contratto a termine, mentre un altro 8,7% ha svolto lavori a progetto o occasionali. In questa fascia di precarietà, in costante crescita, i giovani rappresentano due terzi del totale.

In questo contesto si fanno sempre più numerosi gli imprenditori e gli studenti italiani che scelgono la strada della nuova emigrazione e di continuare il loro percorso produttivo e di studio all'estero. Al 2006 erano infatti 38.960 gli studenti italiani iscritti alle università straniere, in prevalenza tedesche (19,9%), austriache (16,1%), inglesi (13,7%), svizzere (11,6%) francesi (10,4%) e statunitensi (8,8%).

Fra il 2005 ed il 2006 circa 16.300 studenti universitari del nostro paese sono inoltre stati coinvolti nei programmi di mobilità internazionale Socrates/Erasmus e più di 11.700 neo laureati italiani, pari al 3,9% del totale, hanno trovato lavoro all'estero. Sul fronte delle imprese sono invece 17.200 le aziende estere partecipate con quelle italiane, per un volume di addetti complessivo, pari a oltre un milione e 120 mila lavoratori. In questo contesto aumentano anche le aziende manifatturiere italiane con più di un addetto, se ne contano circa 233mila, che operano e intrattengono rapporti commer-

ciali con l'estero. Nel 2006 il numero degli italiani che hanno trasferito la propria residenza in paesi stranieri si è accresciuto del 15,7% rispetto all'anno precedente, portandosi a quota 75.230. Connazionali, questi ultimi, che hanno raggiunto gli oltre 3 milioni 560.000 italiani che già vivono nel mondo. Dall'analisi dei visti per l'ingresso negli Usa emerge inoltre come negli ultimi anni, a fronte di una leggera contrazione degli italiani che si recano negli Stati Uniti per motivi di studio, sia cresciuto significativamente il numero dei nostri borsisti, ricercatori e lavoratori altamente qualificati che nel 2006 sono stati circa 13.368

Il nostro paese non esporta però la conoscenza solo attraverso le risorse umane. A tutt'oggi infatti 145mila piccoli imprenditori italiani investono il 13% delle ore lavorative e ben 1,8 miliardi all'anno per la competitività del made in Italy. Un intenso sforzo di ricerca, volto all'innovazione, che diverrà per le nostre esportazioni un valore aggiunto. Sul fronte del mercato italiano il Censis registra invece una forte concentrazione dei poteri, con grande cordate bancarie che si proiettano nel contesto internazionale, e della produttività che in pratica viene trainata dal 7,1% delle imprese industriali. Circa 37.000 aziende che da sole generano l'80% del nostro fatturato.

Per quanto riguarda i processi formativi il Rapporto evidenzia come al momento si registri un costante aumento sia dei giovani che scelgono di continuare gli studi dopo la terza media, pari circa al 90% del totale degli studenti, sia della presenza di alunni con cittadinanza straniera. Ragazzi di varie etnie che, nell'anno scolastico 2006-2007, raggiungono le 500.000 unità, raddoppiando la loro presenza rispetto al 2003. Alto anche il numero, circa 350.000, degli universitari italiani fuori sede che lasciano la loro città per seguire i corsi dei nostri atenei più prestigiosi. Dal Censis viene inoltre fornita una panoramica sulla situazione dei



media italiani. A tutt'oggi il mezzo più amato rimane la televisione tradizionale (92,1%), mentre aumenta l'uso della tv via satellite (27,3%), del digitale terrestre (13,4%) e di Internet (45,3%). Molto diffuso anche il telefonino che è ormai posseduto dall'86,4% della popolazione. Una società digitale, quella del nostro paese, che però non segna la fine della carta stampata e dei libri. Mentre da una parte i lettori dei giornali rappresentano ormai il 45% degli italiani, gli amanti dei libri sono quasi il 60% della popolazione.

Sulla questione sicurezza dal Censis viene sottolineato come al momento, mentre crescono le infiltrazioni criminali nelle imprese soprattutto del sud, sia necessario un nuovo ruolo degli enti locali per la tutela del cittadino e un diverso approccio alla gestione dell'immigrazione che eviti la frammentazione delle competenze. Una realtà, quella dell'integrazione sociale degli stranieri, che, secondo la ricerca, sta mostrando le prime crepe. In questo ambito appare significativa la forte crescita della comunità rumena, oggi formata da oltre 500.000 individui, che è andata di pari passo con l'aumento dei rumeni coinvolti in fatti di criminalità. Soggetti, colpevoli di piccoli furti ma anche di gravi reati contro la persona, che oggi rappresentavano il 15,2% del totale dei detenuti. (Goffredo Morgia - Inform)

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

Tournée in America Latina del Coro veneto "Montevenda" di Galzignano Terme

Concerto a Mar del Plata con il Coro Alpino

MAR DEL PLATA – Nella chiesa di "San Jose" di Mar del Plata, concerto del Coro Montevenda di Galzignano Terme (Padova) diretto da Marica Fassolato, insieme al Coro Alpino di Mar del Plata coordinato da Andrea Caruso. I Cori, nel concerto tenutosi il 29 novembre, hanno deliziato i presenti con canzoni tipiche di diversi regioni dello "Stivale" ed con canti natalizi.

Questa iniziativa - organizzata in loco dalla Società Italiana Le Tre Venezie di Mar del Plata e della gioventù triveneta locale - ha visto una numerosa presenza di pubblico e di autorità, ai quali sono stati consegnati diplomi e targhe per celebrare l'occasione. Poi, una cena di gala nel salone principale delle Tre Venezie di Mar del Plata, nel corso della quale i corregionali di Galzignano Terme hanno potuto gustare piatti tipici argentini e conoscere le bellezze di Mar del Plata.

Poi il Coro Montevenda è partito per Montevideo e Buenos Aires, dove si è esibito per la gioia della comunità veneta e non delle due capitali sudamericane.

Il Coro Montevenda nasce a Galzignano Terme, località dei Colli Euganei in Provincia di Padova, nel 1968 e si inserisce nel filone della tradizione veneta del canto popolare.

Da oltre 35 anni lo dirige il maestro Gianni Malatesta di Padova, valente compositore ed armonizzatore, fondatore di una vera e propria "scuola musicale", seguita da numerosi cori italiani e stranieri. Le sue particolari armonizzazioni, hanno fatto allargare gli orizzonti musicali del Coro Montevenda e non solo, verso l'interpretazione di brani di Autori moderni della cosiddetta musica leggera" e di arie



tratte da colonne sonore di films famosi e brani d'Autore Americani degli anni '30-'50, oltre naturalmente a un vastissimo repertorio di brani popolari della propria Regione e brani popolari Nazionali.

Va al Maestro Malatesta oltre al riconoscimento personale, nei confronti della propria opera musicale, che gli viene dal mondo Corale Nazionale e Internazionale, anche l'impegno profuso in tutti questi anni di Direzione del Coro Montevenda, di un'azione di rinnovamento del Gruppo, mediante l'introduzione di nuovi elementi che ne caratterizzano tutt'oggi la freschezza e la vivacità timbrica e vocale.

Trasportando e infondendo, la propria passione per il Canto Corale, e per questo Suo modo di far Musica, Gianni Malatesta, ha portato il Coro "Montevenda in questi anni di attività, ad esibirsi in più di 1000 concerti in tutta Italia, compiendo diverse tournées all'estero e riportando ovunque consensi di critica e simpatia.

Il Coro è reduce da due tournées intercontinentali, in terra Argentina svoltesi fra il mese di aprile e maggio 2003 e una in Brasile e ancora in Argentina nel novembre del 2004, dove si è esibito nelle maggiori città, portando ai propri connazionali presenti ai concerti, ed emigrati in tempi lontani, un po' della nostra meravigliosa Italia. Nel corso di manifestazioni nazionali ed internazionali la formazione è stata insignita di numerosi riconoscimenti, tra i quali spiccano il "Premio Etna" e la prestigiosa "Caravella d'oro", conquistata con il primo posto al Concorso Nazionale di Genova.

Il Coro Montevenda annovera nei suoi quasi quarant'anni di attività, 6 pubblicazioni del proprio repertorio in LP e CD, di cui l'ultimo dal titolo "Natale è amore", che, traendo il titolo dall'omonima composizione originale del Maestro Malatesta, raccoglie brani celebri dedicati al Santo Natale, religiosi e popolare. (Spazio Giovane/Inform)

Sedici siciliani provenienti da Argentina, Stati Uniti e Australia ospiti di Sicilia Mondo

CATANIA - Un gruppo di siciliani provenienti dall'Argentina, dagli Stati Uniti e dall'Australia, è stato ospite di una iniziativa di Turismo Sociale, ai sensi della L.R. 55/80.

Gli ospiti sono stati accolti con la consegna della tradizionale rosa rossa alle donne e con tutta quella cordialità che Sicilia Mondo ha sempre riservato agli ospiti, considerati sempre e tutti amici di eccezione, meritevoli della massima attenzione.

La comitiva, guidata dall'ottimo Vice Presidente Paolo Rusitto, ha visitato Catania, Siracusa, Piazza Armerina, Militello Val di Catania, Acireale, ha dormito ad Agrigento per ammirare i Templi illuminati di notte. L'indomani la comitiva è stata a Palermo, alla Presidenza della Regione, accolta dal Dr. Franco Inguanti, in rappresentanza del Presidente Cuffaro, impegnato fuori dalla Sicilia. E' stata ospite della Cappella Palatina, ha quindi visitato la Cattedrale di Monreale. Al ritorno è stata ricevuta alla Provincia Regionale di Catania, dall'Assessore alla Cultura Serafina Perra.

E' stata quindi la volta di una escursione e colazione sull'Etna con caffè a Taormina.

A chiusura della settimana, Sicilia Mondo ha organizzato in onore degli ospiti una serata di Gala con gruppo folk e premi ai presenti. Il Presidente Azzia che ha accompagnato gli ospiti negli incontri Istituzionali, ha sottolineato l'importanza di questo tipo di iniziative che consente a tanti corregionali di rivedere i luoghi, culturali, storici e paesaggistici più importanti dell'Isola e di conoscere dal vero la Sicilia come è ora. Certamente diversa da come l'hanno lasciata ed assolutamente lontana da certi stereotipi. E' soprattutto, l'occasione per Sicilia Mondo di vivere con gli ospiti un rapporto autentico e di conoscenza reale per 8 giorni ed un contatto che produce ricchezza culturale reciproca, aprendo sempre concrete opportunità di sentimenti e rapporti di vera amicizia. (Inform)

L'ON. BAFILE (PD) REPLICA A PAGLIALUNGA (INTERCOMITES ARGENTINA): IL NOSTRO LAVORO È SEMPRE CARATTERIZZATO DA UNO SPIRITO UNITARIO

ROMA \ aise\ - Nei giorni scorsi il presidente dell'Intercomites d'Argentina, Juan Carlos Paglialunga è intervenuto a commento dell'iter parlamentare della proposta di legge sull'assegno di solidarietà sottolineando l'importanza del lavoro svolto, a vari livelli, per cercare di ottenere tale diritto per i connazionali indigenti. Paglialunga, però, polemizzava anche sul fatto che riferendosi alla proposta di legge citando solo Mariza Bafile non si rendesse giustizia al lavoro delle altre parti in causa. A rispondere a Paglialunga è oggi la stessa Bafile che, dopo aver ricordato la rilevanza del provvedimento e l'impegno dei parlamentari per ottenerlo, rileva che "fino ad oggi, le modalità concrete del nostro lavoro siano state caratterizzate proprio da questo spirito unitario, l'unico in grado di essere efficace".

"In ogni relazione parlamentare ed in ogni discorso - scrive la deputata eletta in Sud America - è stato dato sempre merito ai Comites, al Cgie, ai Patronati di aver lavorato per primi su questa tematica e di averla costantemente seguita aggiornando le analisi e puntualizzando le modalità più idonee di erogazione di tale assegno. Un giusto riconoscimento è stato dato, inoltre, al lavoro di Associazioni ed Enti (come si può dedurre dalla mia relazione alla proposta di legge n. 3008 presso la Commissione Affari Sociali della Camera). All'interno delle ultime assemblee del CGIE, che si sono svolte a Roma nel luglio scorso e nel mese di novembre 2007, nelle varie articolazioni in cui si sono svolti i lavori, sono stati prodotti utili materiali e il lavoro di Maria Rosa Arona, Presidente della Commissione Affari Sociali del CGIE, è stato riconosciuto. La proposta di legge n. 3008 recante "Disposizioni per l'erogazione di un assegno di solidarietà ai cittadini italiani anziani emigrati residenti all'estero" è stata presentata con aggiornamenti e precisazioni importanti rispetto a precedenti formulazioni proprio sulla base delle urgenze e dei ragionamenti posti all'interno del Cgie. Tale considerazione, così come il protagonismo indiscusso di Comites, Cgie, Patronati ed anche Associazioni ed Enti - argomenta la Bafile - è stato valorizzato nella relazione che accompagna il testo di legge, A.C. 3008 firmato da me, da Ricardo Antonio Merlo e poi, a seguire, da tutti gli altri deputati eletti all'estero dell'Unione e da altri significativi deputati e deputate dell'Unione".

"Come si può constatare dai fatti - ribadisce la parlamentare - ho seguito sempre la via dell'unità. Mi si permetta di ricordare, questo sì, che ho lottato e lotto quotidianamente per l'assegnazione dell'assegno di solidarietà da molto prima di essere stata eletta parlamentare. Quando viene detto che la Commissione Affari Sociali della Camera ha approvato, nella seduta del 28 novembre 2007, la proposta n. 3008 (Bafile) come testo base per la discussione, viene usata la corretta formula parlamentare che, per semplificare, adotta il cognome del primo firmatario, e questa è la prassi seguita sempre per tutte le proposte ed i disegni di legge sia alla Camera dei deputati che al Senato, senza nulla togliere a tutti gli altri firmatari che, nel nostro caso, sono oltre a Bafile, Merlo, Franceschini, Sereni, Fedi, Bucchino, Narducci, Farina, Lucà (Presidente della Commissione Affari Sociali della Camera dei deputati), Zanotti, Trupia, Astore, Burtone, Grassi, Sanna. Ho voluto essere precisa e riportare i nomi di tutti i firmatari perché le scelte prese ed i fatti parlano da soli e dimostrano in modo incontrovertibile quanto sia stata praticata l'unità e non le frammentazioni o le contrapposizioni".

"La via maestra seguita - prosegue - risulta essere quella dell'unione di tutte le forze e di tutti i soggetti interessati. Anzi, dirò di più, noi tutti ci auguriamo che tale testo possa essere approvato in Commissione, prima, e in Aula, poi, dal maggior numero di parlamentari. Se restiamo solidali e uniti possiamo ottenere un buon risultato".

"Per quanto riguarda la posizione di Angeli - precisa la Bafile -

faccio presente che, in sua assenza, il deputato del suo gruppo, presente in Commissione Affari Sociali, ha preannunciato l'astensione di Alleanza Nazionale, perché considera valida solamente l'assegnazione della pensione sociale! A questo proposito è doveroso da parte mia ribadire che chi chiede per i nostri anziani residenti all'estero la pensione sociale sa di avanzare una proposta irrealistica, che non sarà mai approvata. E lo fa ad uso meramente propagandistico! Se Giuseppe Angeli e Ricardo Merlo fossero stati con me in Commissione Affari Sociali, nelle riunioni che si sono svolte, di fronte alla realtà dei fatti, essendo entrambi a conoscenza della drammaticità della situazione dei nostri connazionali indigenti, avrebbero potuto dare un utile sostegno alla causa favorevole all'assegno sociale".

"Mi preme sottolineare - aggiunge Mariza Bafile - che nel corso dell'audizione in Commissione Affari Sociali sull'assegno di solidarietà sono stati convocati i rappresentanti di tutti i sindacati e dell'INPS. In quella sede istituzionale così importante i rappresentanti dello Spi/Cgil, della Fnp/Cisl, della Uilp/Uil hanno espresso unitariamente il loro appoggio alla proposta di legge n. 3008 ed hanno ricordato di aver appena firmato un protocollo unitario in cui viene ribadita l'urgenza sociale di erogare l'assegno di solidarietà agli anziani indigenti residenti all'estero senza rinviare ulteriormente la decisione. Si è trattato di un appello di grande rilevanza politica in quanto è la prima volta che i sindacati dei pensionati si esprimono esplicitamente e congiuntamente su tale emergenza sociale non più rinviabile. Anche il Direttore generale dell'INPS, Vittorio Crecco, si è espresso a favore dell'assegno di solidarietà. Più utile, quindi, sarebbe stato che il Presidente di Intercomites Argentina, anziché stilare una lettera con ingiuste e ingiustificate critiche a me, avesse prodotto un'iniziativa unitaria e propulsiva sul tipo di quella messa in campo dai sindacati dei pensionati! Voglio ricordare, infine, che per arrivare al traguardo il cammino è ancora impervio e che le difficoltà non sono state ancora tutte superate".

"È il momento quindi di non abbandonare le buone sinergie finora messe in campo!", conclude la Bafile che a Paglialunga consiglia, anche, di "leggere con attenzione gli atti del seminario che ho promosso alla Camera dei deputati, il 14 giugno 2007, sul tema degli anziani e dei bambini in difficoltà nelle comunità italiane dell'America Latina, per avere una prova definitiva della correttezza del metodo di lavoro da me seguito nel Parlamento italiano e nei rapporti con le istituzioni rappresentative delle nostre collettività". (aise)

Marini : Monongah, quel sacrificio merita la riconoscenza di tutti noi

ROMA - Il Presidente del Senato, Franco Marini, scrive al Vice Ministro agli Affari esteri, Sen. Franco Danielli esprimendo la sua adesione alla celebrazione del centenario di Monongah, considerandola un'occasione importante per ricordare e ricostruire quel tragico avvenimento in cui persero la vita anche 171 italiani.

"La memoria di quel sacrificio - scrive il Presidente Marini - è legata alle durissime condizioni di lavoro e di vita che i nostri connazionali dovettero sostenere dopo aver lasciato il nostro paese alla ricerca di prospettive migliori. Nel rivolgere a loro un pensiero commosso, sono certo che il loro sacrificio meriti la riconoscenza di tutti noi."